



COMUNICATO

Esiti riunione Dipartimento Funzione Pubblica Contratto Dirigenza Penitenziaria

Nella giornata di ieri si è svolta presso il Dipartimento della Funzione Pubblica il prosieguo delle trattative relative al primo contratto di Dirigenza Pubblica Penitenziaria.

La delegazione della FNS CISL e del Si.Di.Pe. ha indicato che rispetto ai diversi contratti di natura pubblicistica (come quelli del comparto sicurezza oppure quello della carriera dei consiglieri prefettizi o di quella dei diplomatici e anche per ultimo quello della dirigenza A1 del comparto ministeri) nasce l'esigenza di individuare gli aspetti e gli istituti giuridico economici più idonei e calzanti rispetto alle caratteristiche proprie della dirigenza penitenziaria.

Una urgenza e esigenza di calare le giuste risposte alla legittima necessità di riconoscimento della specificità dei Direttori Penitenziari e di tutte le loro innumerevoli responsabilità.

L'avvio della concertazione tecnica sarà calibrata passo per passo, come detto, con i diversi istituti più rispondenti.

Noi e la maggioranza del tavolo abbiamo ribadito e sottolineato la volontà di non interrompere il processo di negoziazione avviato, ancorché non risultasse stabilito l'onere finanziario che dovrà necessariamente supportare il contratto, talché pur ove si arrivasse, ed è questo il nostro desiderio ed impegno di responsabilità, a definire la piattaforma e l'insieme delle norme e regole che ne deriveranno, esse potranno essere efficaci e consentiranno la firma dell'accordo, solo se, ovviamente, assicurate, nel corpo dell'atto, le risorse che daranno ad esso sostanza e vita.

La parte pubblica ha recepito senza fraintesi questo dato di partenza imprescindibile e che non intendiamo porre in questione, il nostro unico desiderio rimane quello di migliorare e rendere più aderente alle nostre problematiche il disegno contrattuale in questione, vista la specialità professionale di cui siamo portatori.

Rimane tuttavia certo che le decisioni che verranno assunte dovranno essere concordate e non assunte unilateralmente da parte dell'Amministrazione. Saremo su questo punto vigili e inflessibili.

E' evidente che un contratto ha una funzione politica, offre il senso e la pesatura delle problematiche ad esso connesse in termini di politiche sociali, di welfare penitenziario e di sicurezza, il risultato, accettato o meno, diventerà motivo di un più duro confronto dialettico e, di conseguenza, politico-sindacale.

La FNS CISL e il Si.Di.Pe., già protagonisti fondamentali rispetto all'emanazione della Legge Meduri, hanno fortemente voluto l'inizio dell'apertura di un tavolo di trattativa sul



contratto, anche in questo particolare momento di critica congiuntura economico-sociale, proprio sulla spinta dei propri iscritti e non Dirigenti Penitenziari, che da troppo tempo, dal D.L. n.63 del 2006, cercano invano di ottenere il giusto riconoscimento al proprio status.

Comunque, una volontà positiva lo rileviamo anche dall'esortazione della parte pubblica di non interrompere il procedimento che, com'è noto, deve invece recuperare un rilevantissimo ritardo il quale ha consentito la formazione delle storture che tutti noi conosciamo e che abbiamo già denunciato nelle pertinenti sedi.

La prossima riunione è prevista per il 27 settembre p.v.; prima dell'incontro la Funzione Pubblica trasmetterà già una piattaforma di discussione.

Roma 14 settembre 2011

Il Segretario Generale FNS-Cisl

Pompeo MANNONE

Il Segretario Nazionale S.I.D.I.P.E.

Enrico SBRIGLIA